

BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 - RISERVE L. 169.134.38

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - PIANO CHIARA - TIBUR - CAMUCIA - MERCATALE

44° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1916.

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, showing financial details of Banca Cortonese as of June 30, 1916.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Ferrarini Raffaele
VICE PRESIDENTE Lovari Carlo

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura...

Oggetti artistici, alzate da salotto, forzi di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata...

ANTICANIZIE-MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

Spazio Disponibile per la Reclame

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero...

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa
Peppermint
Anisette
Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto.
Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE

Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO
la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo...

TOSSE
Catarri bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di BROMOCODEINA

Emodina Menarini
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

TONICO - DIGESTIVO

Società d'edilizia GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BACTERINA
Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica
Imnumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore...

Table with columns for ABBONAMENTI and RICORDARI, listing subscription rates and terms.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Ai cortesi lettori ed abbonati

Ogni persona conscia della realtà delle cose sa quanti sacrifici impone l'ora che volge nell'esigenza della vita quotidiana.
Ogni giorno assistiamo ad un movimento ascensionale del prezzo non solo dei generi di prima necessità...

una tale attribuzione. Quando compare Postuma, e durante i chiassi suscitati dal volume e prolungatisi sin dopo la Nova Polemica, lo fecero passare quasi per l'inventore del realismo poetico. Ma, il realismo non era nuovo come manifestazione artistica nella storia dell'arte...

la sua poesia, che deve alla disciplina dell'arte quell'esteriorità elegante, nitida, levigata, che diede tanta seduzione ai suoi versi. Ma una società senza ideali non poteva generare un poeta nel senso vero della parola: e Lorenzo Stecchetti vero poeta non fu, ma solo un facile aramionista, artefice del verso; così come nelle sue prose e nei suoi scritti di letteratura, non fu né un pensatore, né un dotto non fu in una parola un vero umanista, ma semplicemente un erudito brillante.

Nuovi decreti limitativi

L'orario degli esercizi pubblici e la pubblica illuminazione
Con decreto luogotenenziale del 19 corr. su proposta del ministro dell'Interno è stato disposto che a decorrere dal 1° Novembre prossimo venturo, l'orario di apertura dei pubblici esercizi non possa avere inizio prima dell'alba e quella di chiusura non possa protrarsi oltre le ore 22,30. Non sono compresi in tale disposizione gli alberghi e le locande. Tuttavia anche questi esercizi dovranno entro i suddetti limiti di orario, chiudere le sale di mensa, di convegno e di scrittura. I pubblici esercizi annessi alle stazioni ferroviarie potranno aprirsi un'ora prima della partenza del primo treno e chiudersi un'ora dopo la partenza dell'ultimo treno purché abbiano l'ingresso praticabile solo nell'interno della stazione ed esclusivamente per uso dei viaggiatori e del personale della stazione.

La morte di L. Stecchetti

Il 21 Ottobre moriva in Bologna Lorenzo Stecchetti ossia Olindo Guerrini. Egli aveva settantun anni, essendo nato a S. Alberto, presso Ravenna, il 4 Ottobre 1845.
Esordì nel 1877 con un volume di versi: Postuma, che pubblicò sotto il pseudonimo di Lorenzo Stecchetti, e che lo rese subito popolarissimo. Sotto lo stesso pseudonimo pubblicò in seguito Polemica e Nova polemica, che sono le opere della sua maturità artistica. Poi assunse un altro pseudonimo, Argia Sbolentini, sotto il quale pubblicò un volume di Rime. Scrisse pure un poemetto satirico: Il Giobbe, una raccolta di canti civili, intitolata Civiltà, e pagine di prosa, come Brandelli o Biografia per ridere, e monografie di erudizione spicciolate.

Ma noi soggiungiamo un'ultima e strana. Senza una voglia in cor, sul reo letame Di questa sozza età: noi siamo vigliacci!
E come lo spettacolo dei tempi così il dolore umano gli dà talvolta versi vibranti di commossa sincerità.
I tempi son da vari anni mutati, e i sentimenti che furono dei contemporanei di Postuma sono anch'essi cambiati; e Lorenzo Stecchetti non era ormai che un sopravvissuto un documento vivente d'una età tramontata.

La medaglia al cappellano militare
È stata concessa la medaglia al valore militare al cappellano militare don A. Tamburlani di Rimini, con la seguente motivazione: « Venuto a conoscenza che un posto di medicazione avanzata era soggetto a violento fuoco di artiglieria nemica spontaneamente accorrevva per prestarvi l'opera propria. Essendo stato ferito gravemente il comandante del posto stesso, e crollata parte della casa nella quale erano ancora i feriti, sotto l'infuriare del fuoco avversario, danò un bel esempio di serenità e di coscienza valore, assunse personalmente la direzione dell'opera di sgombero dei ricoverati, concorreva validamente a ripararli, lasciava il posto solo dopo che tutti gli altri furono sicuri. »

L'omaggio dell'on. Bonicelli alla memoria d'un Cappellano caduto

Riproduciamo con viva compiacenza alcuni brani di una recentissima lettera di condoglianza del sottosegretario di Stato agli Interni, on. Bonicelli, diretta al rev. don G. B. Rapella, per la morte di don Giuseppe Sedioli, che fu già cappellano del battaglione nel quale ha militato il deputato di Brescia agli inizi della guerra italo-austriaca:
« Ho vissuto a fianco di don Giuseppe Sedioli alcuni mesi di indimenticabile intimità: l'ho conosciuto forte e coraggioso nelle ardue avventure della guerra alpina, mite ed affettuoso fra i soldati, dignitoso e franco fra gli ufficiali, l'ho veduto recare sempre nella vita del campo la semplice schiettezza della sua fede, il riflesso della sua cultura, l'amore per la sua valle e per il suo popolo, la devozione per il nostro paese. Era un nobile tipo di sacerdote una magnifica figura di soldato, era soprattutto un compagno sicuro, i cui lunghi silenzi

facevano comprendere che in quell'animo così giovanile era la capacità delle risoluzioni più ardite e delle azioni più temerarie...

« Ha saputo da tutti i diletti compagni, lasciati ma non mai dimenticati, quasi atti eroici il mio buon Cappellano di un tempo ha compiuto, nell'istante breve ma tragico in cui l'offensiva austriaca minacciava di travolgere ogni nostra resistenza. »

« So che allora don Sadini, il giovane sacerdote, divenne un valoroso ufficiale: so che staccatosi dai suoi alpini, saldi e ormai votati al sacrificio, egli seppe incurare i soldati di altri reparti sbandati dall'urto nemico, riportandoli all'assalto coll'esempio del coraggio, del dovere e da una nobile e suprema valutazione di ciò che dobbiamo tutti alla Patria, anche a prezzo della vita. »

« Le invio l'ultima lettera del caro don Sadini, scritta poche settimane innanzi la sua fine: Ella la leggerà con commozione come io la rilessi in questi giorni. La ringrazio ancora del suo pensiero del ritratto e delle sue parole buone e gentili. Mi abbia per devoto e aff.mo Bonicelli ».

Requie aeternam!...

Un alto possente di fede ci rende più sacra la religione dei morti. Il culto di essa, intimo e profondo, si ripercuote nelle anime assopite dalla lunga tormenta di un soffrire acuto, che sa le alternative delle speranze e degli abbandoni, lo schianto del cuore sotto la spessa crosta del dolore, e quindi il lento vivere di sconforto senza meta senza riposo, senza pace. I morti che pullulano, non più nei cimiteri, ma nel mondo sanguinante, per che chiamano a raccolta verso essi, i rammingi, perduti nel dolore, come a requie di anime, che nella preghiera trovano e recano la pace.

Proprio così: pregare per i morti, che furono un sogno di giovinezza, un guizzo di luce eroica, sorta per tramontare fulminea, pregare per quei che scomobettero alle ferite, agli strazi, alle malattie; e per quei che nel tutto improvviso, da cui furono colpiti, videro il crollo di tutte le speranze, e non resistettero allo sfacelo atroce, è dotare delle anime buone e cristiane; ma è anche condire indolente per chi soffre e pena, perchè è un riallacciare i polsi di ricordi, una comunione spirituale con i defunti.

Dapprima forse costerà amarezza, ribellione, pianto; ma in nome di Gesù che invocò il peccato e promise la pace eterna, a poco a poco, come a lento riposo, l'anima buona troverà sollievo pregando. Sarà composta la preghiera dall'olocausto delle vite, offerte a Dio per la gloria della patria, per l'aurora della pace, che dovrà prima o poi ardire al mondo: saranno fiacole di fede, lume di ricordi, le mille e mille lacrime propiziatorie di dolori eroicamente sopportati, cristianamente sofferti; saranno fiori di bene, di pietà, d'amore, le infinite rimozie, i molteplici sacrifici compiuti. Esalteranno i morti, i cari morti nostri a tali offerte, e tanto più se nella preghiera, umile e fidente, vedranno l'unione, la concordia, la rassegnazione dei cuori. Ormai essi domandano ai vivi soltanto il tributo della preghiera: per che a rivoli, a fiotti, a torrenti nel gran mar dell'essere, ora come un sospiro, ora come un grido, s'elevi una prece per i defunti, a pietoso ricordo, ad unica e vera testimonianza d'affetto!...

« Allora udremo dalle fosse antiche e recenti, un divino murmure, errante tra le balze montane e le pianure sterminate; e l'unica, fraterna canzone: — Amatovi come fratelli! — compendierà il singhiozzare dei morenti, raccoglierà l'ultima eredità, che da generazioni a generazioni i morti lasciano ai superstiti, come monito come pegno di pace terrena e celeste. »

« La tirannia dello spazio ci costringe a rimandare al prossimo numero alcuni notevoli ed importanti articoli. »

Per la Patria

DINO CALOSCI

Il suo ritratto e ritratto. Chi per la Patria cadde nei sacra. Luce dell'armi.

« Il Comando si affeziona fiero e orgoglioso del nuovo tributo dato alla compiuta liberazione italiana ad opera del soldato Calosci Dino, il cui nome sarà di esempio e di fido ricordo nelle memorie del Reggimento. »

Nobili e gloriose parole che a noi palesano tutta la santa bellezza dell'eroico sacrificio: il nostro caro amico è caduto là dinanzi a quel Castello che Venezia ha consacrato all'Italia, in faccia al nemico, al posto di battaglia, e là ha dato il suo sangue, ha conquistato la sua radiosa plenitudine nella morte, ha estinto il suo inpetuoso ardore nell'olocausto totale della sua giovinezza. La sua anima semplice apprese la bellezza spirituale della nostra guerra e così egli volle essere soldato con tutta la forza della sua passione. Alla fronte restò poco tempo come quasi tutti questi giovani eroi, valorosamente combatté sereno come la sua purezza, raggiante come la sua fede, da eroe sopportò con abnegazione generosa i più aspri cimenti e da eroe morì nell'assalto vittorioso.

Ma tu, carissimo amico, sei veramente morto? Certo i tuoi occhi non rivedranno più la luce, nè più mai la materna carezza farà tremar la tua anima di commozione, nè la parola affettuosa del padre nè le cure degli amati fratelli daranno a te ristoro di pace nelle terrene tempate! ma il tuo spirito vivrà eterno glorificato al di là, ammirato nel mondo finché durerà il culto della virtù e del sacrificio: di te non verrà meno il nome e, pur sotterrato, resterà immortale.

Tu cadesti, perchè amasti sopra tutto e anzi tutto l'Italia: l'amasti struggendoti di passione, l'amasti più che una terra, d'amore come donna viva, come la donna dei tempi, la madre del dolore, la sposa della speranza. La Patria fu il pensiero e il sentimento che, primo e massimo, rese il tuo spirito e agitò il tuo cuore: la Patria è il grido che, pure in mezzo ai singulti e ai sospiri, ci promette necessario dal petto ora che tu sei unito agli eroici spiriti consorti.

Piangerà la tua madre, tuo padre, piangeranno i tuoi fratelli, e ben ne hanno il diritto poichè tu fosti tolto per sempre al loro affetto: piangeremo noi tuoi amici che ricordando dolenti la tua bontà, ma suprema consolazione per tutti sarà il pensiero che tu adesso godi il premio meritato dell'eterna gioia, sarà il ricordo della causa, per cui tu ti immolasti, per combattere chi voleva uccidere la luce.

Noi ci inchiniamo ammirando dinanzi a te, campione purissimo dell'idea e della gioventù nostra e anche dinanzi ai tuoi adoratori ma orgogliosi genitori, per quali tanta nobiltà risorse.

GIUSEPPE ROCCANTI

Il suo ritratto e ritratto. Chi per la Patria cadde nei sacra. Luce dell'armi.

Fra questi nomi degni d'essere scritti a caratteri d'oro nel libro dei sacri ricordi patri v'ha pur quello glorioso d'un altro nostro amico: il marinaio Giuseppe Roccanti, che, esempio d'ogni virtù, seppe fare la sua balda esistenza per la grandezza della Patria. Valore e sacrificio! Ecco la sintesi mirabile, l'ideale fulgido di lui che, inebriandosi alla vittoria dei suoi fratelli d'arme, non curò altro sentimento che quello del dovere.

Non nella foga della battaglia, nè nell'ebbrezza del combattimento in pieno giorno, ma nella silenziosa sorpresa, nell'ombra insidiosa, nella repentina sorpresa notturna egli scomparve tra i flutti del mare, forse dell'Amarissimo nostro insidiato dal nemico, ma passato e ripassato dai nostri, nel cui fondo giacciono insieme a questi eroi della nuova Italia i marinai che dal gorgo di Lissa cercarono per l'ultima volta Spalato e Zara.

Anche a te, o prode, za il pensiero e il ricordo degli amici tuoi, mostri per la tua gloriosa dipartita; a te sale dal cuore di tutti i tuoi concittadini l'innno della beneficenza, a te che fosti fortemente fino al sacrificio.

Pietro Frincia Giocagnoni

Giovane colto, studioso, a soli 16 anni, dopo aver conseguita la licenza tecnica e giunsiatale, si arruolò nella R. Marina e colla sua nave prese parte alla guerra libica. Colla protezione di un noto signore di Napoli fu ammesso nella scuola di radiotelegrafia al Varignano, dove con brillantissimo esito ebbe il diploma di radiotelegrafista. Dopo un anno, anche per la sua cultura (conosceva benissimo stenografia, francese e tedesco) fu nominato sottocapo. Da 23 mesi si trovava a Taranto e aveva preso parte a moltissime crociere: la notte sul 17 del decorso mese periva in mare in un'azione di guerra.

Onore e gloria a lui.

CRONACA

CADUTI PER LA PATRIA

ELENCO DEI MORTI

Pelucchi Domenico, di Giovanni, Operario Borghese, morto il 2 Settembre 1916 nel 32.º Ospedale da Campo — Cortona.

Mozzarecci Attilio, di Antonio 128.ª Fanteria, morto il 10 Agosto 1916 nell'Ospedale da Campo 0620 Poggioni

Pallini Sergio, di Angelo, 89.ª Fanteria, morto a Monfalcone, il 9 Agosto 1916.

Munich Gio: Battà, di Lorenzo, 7.ª Artiglieria, morto l'8 Settembre 1916, nell'Ospedale Militare di Alessandria. Mercatale

Faloni Ferruccio, di Felice, 225.ª Fanteria, morto il 23 Luglio u. s. in combattimento. Farneta

Lungini Ernesto, di Angelo, 37.ª Fanteria, morto l'8 Agosto in combattimento Ossia

Sartini Agostino, di Pasquale 29.ª Fanteria, morto nel 78.º Ospedale da Campo il 10 Settembre 1916. Montecchio

Bistarelli Costantino, di Arcangelo, Batteria Bombardiera, morto il 15 Agosto 1916, in combattimento. Camucia

Fronzi Crispino, di N. N. 28.ª Reg.ª Fanteria, morto in combattimento il 6 Agosto 1916 S. Donnino

Sartini Emilio, di Pasquale, 156.ª Fanteria, morto il 10 Agosto 1916 a Monfalcone. Farneta

Minaglia Giuseppe, di Pasquale, 96.ª Fanteria, morto il 24 Agosto 1916, nei pressi di Gorizia Mercatale

Baldacconi Giuseppe, di Carlo, 70.ª Fanteria, morto il 27 Settembre 1916 nel 5.º Ospedale da Campo, Cortona (Emigrato a Firenze).

Laciani Alessandro, F. Domenico, 8.ª Battaglione, morto il 20 Settembre 1916, Ospedale da Campo N. 04. Montecchio

Faloni Dante, di Luigi 70.ª Fanteria, morto in combattimento del 25 Settembre 1916 S. Angelo

Sabatini Azelio, di Gesualdo, Carabinieri Reali, morto il 30 Settembre 1916, nell'Ospedale Militare di Firenze. Valechie

Faloni Federico, di Domenico, 28.ª Fanteria, morto il 19 Agosto 1916, nell'Ospedale di Cividade. S. Maria Nuova

Taddei Giovanni, di Luigi 128.ª Fanteria, morto il 9 Agosto 1916 in combattimento S. Pietro a Dama

Nocentini Michelangelo, di Simone, 8.ª Fanteria, morto in combattimento il 6. Agosto 1916. Cortona

Capannoli Ugo/ino, di Ferdinando, 70.ª Fanteria, morto il 10 Agosto 1916, nei pressi di Gorizia, Cantalena

Nucci Pasquale, di Lorenzo, 7.ª Fanteria, l'8 Agosto 1916 nei pressi di Gorizia. S. Eusebio

Renali Amedeo, di Simone, 3.ª Bersagliera, morto il 22 Settembre 1919 in combattimento Cortona

Lorenzoni Giuseppe, di Martino 3.ª Fanteria

morto il 22 Settembre 1916 in Albania.

Creti

Cottini Pietro, di Tommaso, 11.ª Fanteria, morto il 12 Ottobre 1916, nell'Ospedale da Campo di Corchiano.

Landi Donato, di Virgilio, 70.ª Fanteria, morto il 16 Ottobre 1916, nell'Ospedale Militare di Verona. Kralta

Ranieri Ferdinando, di Santi, 8.ª Fanteria, morto il 18 Agosto 1916 nell'ospedale da Campo. Pietraia

Il caro vivari

L'aumento del prezzo dello zucchero e di altri generi alimentari di prima necessità deve far riflettere i cittadini facoltosi, le istituzioni di pubblica beneficenza e le amministrazioni comunali sulla condizione della povera gente, per cui i redditi del lavoro e il sussidio governativo non seguono il moto ascensionale del costo della vita.

La durezza delle leggi deve essere temperata dalle iniziative locali.

L'on. Ranieri ha detto che si impone il dovere di consumare meno; il criterio fondamentale del decreto è appunto la riduzione del consumo e questo di fatto ci sarà — lo prevedono bene i droghieri — ma la diminuzione del consumo dello zucchero si effettuerà soprattutto tra i poveri e rimarrà spesso che immutato presso coloro cui nemmeno gli aumenti di prezzo faranno derogare dalle abitudini inveterate.

Questo non deve accadere; è patriottico, è umano che non accada. Sono gli abbienti, i ricchi che devono impedire un tale fatto; sono le associazioni di assistenza che devono prendere le iniziative; sono i comuni che debbono studiare il problema.

Riduciamo i consumi, ma i consumi di lusso e questa spesa sia convertita in sovvenzioni. La legge non può fare a meno di essere eguale per tutti; e ai cittadini più che spetta il compito, per mezzo dei suoi organi di una equa applicazione.

E i cittadini che sentono i doveri di quest'ora solenne, e le istituzioni che hanno virtù e potere d'azione, devono intervenire ad arrestare il costo dei vivari, il costo della vita per coloro che non hanno i mezzi per affrontarli.

Se sapessimo divertirci un po' meno, di luviar un po' meno; se alla gioia diminuissero le soddisfazioni; se d'attorno ci togliessimo un po' del superfluo che ingombra. Non è vero che tutto questo sia buon commercio e sana ricchezza. Le industrie del lusso e i suoi commerci se provvedono di lavoro la povera gente è anche vero che arricchiscono il singolo cittadino che conduce la impresa. Se per un momento il lusso cessasse d'esistere, specialmente in tempi come questi, e il danaro in esso impiegato lo vedessimo deviare e fluire verso il gran mare della necessità e della miseria, noi non è vero che avremmo meno ricchezza; ci sarebbero ossia meno ricchi, ossia meno poveri.

Dei provvedimenti del Governo — scrive la Liguria del Popolo di Genova — e della loro bontà discuteranno le due Camere; della loro equa applicazione, in città ed in campagna, devono occuparsi tutti coloro che veramente sentono amore per la povera gente, quelle istituzioni che hanno autorità e che hanno potestà di provvedere.

Decorati al Valore militare

Altri due nostri bravi concittadini sono stati decorati al valore militare con medaglia di bronzo. Il decreto porta la seguente motivazione:

Bruti Nicola, da Cortona capitano medico reggimento fanteria. — Sebbene ammalato, non abbandonò il posto di medicazione dietro le trincee, perchè mancavano i subalterni medici, e prestò l'assistenza sua ai numerosi ammalati e feriti, sino a che il reggimento non ebbe il cambio. — Oslavia 15 dicembre 1915 10 gennaio — 1916.

Pesci Giovanni, da Cortona sergente fanteria. — Essendo stato colpito a morte l'ufficiale, assumeva il comando della sezione mitragliatrici, e senza attendere ordini, la portava sulla prima linea di fuoco, in armonia al movimento delle altre truppe

proteggendo e coadiuvando efficacemente la loro azione. Diede l'esempio di coraggio e di iniziativa.

— Podgora, 1 novembre 1915.

Sig. Direttore dell'Etruria,

facendo assegnamento sulla Sua nota Cortesia finché dalle colonne del Suo accreditato giornale mi sia permesso rivolgere a quanti vollero tributare un ultimo attestato di affetto alla cara memoria della mia Pierina mia e semplice Creatura che i miei sogni vollero per sempre congiunta alla mia vita, la dura realtà con reciproci, ineffabile strazio fu sempre divisa.

Voglio fare sapere che nel dolore dell'ora presente, nell'attesa angiosa di un avvenire pieno di tristezza e solitudine perchè privato di quel dolce sorriso che solo era la luce, lo scopo di una felicità troppo presto distrutta, è a me di non lieve conforto il ricordo del compianto unanime di tante anime gentili che vollero suggellata di fiori quella tomba che accoglieva una giovinezza recisa.

E anche questo voglio far sapere: che il ricordo e la gratitudine per la vostra Cortona durerà in me finché durerà la memoria e l'affetto per la mia povera morta. Non mi negherà, Egregio Direttore, il favore di rendersi interprete dei miei sentimenti e per questo accoglia le mie più vive grazie.

Suo dev.mo

Aldo Segradi

Il nostro dovere

Dovere di ogni buon cattolico — Sacerdote o laico — è quello di contribuire prontamente, generosamente, con slancio, alla sottoscrizione aperta dall'Unione Popolare per un'opera caritativa di guerra e in riparazione delle bestemmie infami quanto stupide, scagliate contro il nostro Dio vivo dall'ignominioso giornale della «sciurista» e rivoluzionaria di Milano.

La sottoscrizione deve risuonare una manifestazione solenne, un grandioso plebiscito nazionale di tutte le anime buone e gentili. Sia una gara generosa, entusiastica: i ricchi contribuiscano con offerte cospicue; i poveri col loro modestissimo obolo; ma nessuno deve sottrarsi a questo sacro dovere che è insieme protesta e riparazione, atto di fede, di carità e di patriottismo.

Il giornale bestemmiamore ghignu beffardo e parla già d'insuccesso da parte nostra: rispondiamo subito coi fatti e con le opere. La sottoscrizione nazionale deve salire a una cifra considerevole, tale da affermare la compattezza dei cattolici italiani. E presto!

Soppressione di treni

Col l'ò del prossimo novembre avremo qualche cambiamento nell'orario ferroviario, e la soppressione di alcuni treni.

Sulla linea Firenze-Chiusi verranno soppressi i treni N. 1715, l'accelerato che parte da Firenze alle 5.30 ed arriva ad Arezzo alle 8.19 — N. 1716, l'accelerato che parte da Chiusi alle 10.5 ed arriva a Firenze alle 16 — N. 38 il diretto che passa da Chiusi alle 1.5 ed arriva a Firenze alle 7.47 — N. 47, il diretto che parte da Firenze alle 23.18 ed arriva a Chiusi alle 2.55.

Ai nostri soldati

degenti nell'ospedale il giorno 26 fu offerta l'occasione di una geniale passeggiata. Si recarono essi a S. Margherita prima in chiesa e poi nel piazzale e qui, rifocillati con biscotti vino, sigari e sigarette, da gli strumenti compagni del loro viaggio chi-terra, mandolino, sprigionarono melodie alle quali sponarono canti popolari ed inni patriottici. Una festa veramente gaia che lasciò nei loro cuori un caro ricordo. Essi sono tanto grati a chi loro procurò tanto sollievo e specialmente alle buone suore, alle dame della carità e alla signora e signorina Baldelli Boni. Sperano che, banditi i dispettucci e le gelosie, che non debbono trovarsi dove regna la carità, altro signore e signorina Cortonesi vorranno unirsi per dare meno

disgraziato lo stato di questi poveri e cari militari che così bene hanno meritato dalla patria.

Ricreatorio Femminile

Già da vari anni nella nostra Città si aprì nella Scuola elem: maschile, un Ricreatorio il quale sotto la guida di solerti insegnanti funziona egregiamente.

Oggi, per iniziativa del Patronato Scolastico, del quale è presidente il sig. Roberto Bezzi, si è istituito ancora un Ricreatorio Femminile nelle nostre scuole urbane. Questo raccoglie già una settantina di alunne, figlie di padri richiamati sotto le armi di famiglie indigenti.

Al Ricreatorio, si prestano per turno l'opera loro tutte le insegnanti, comprese quelle rurali che risiedono nel Capoluogo.

La bella istituzione, feconda di vantaggi morali e materiali, è degna di pubblico plauso.

A S. Margherita

Il giorno 12 corrente a S. Margherita si celebrò la festa della Patrona dei Tersiari di S. Elisabetta.

Si invitano le cosette e il pubblico devoto ad accorrere numeroso alle sacre funzioni.

Al Camposanto

Mercoledì e Giovedì il tempo bellissimo veramente primaverile, ha favorito il pietoso nostro ai nostri due cimiteri.

La mesta commemorazione anche quest'anno, nella sua cristiana semplicità, è stata ispirata dal più alto e solenne sentimento religioso.

Il Municipio ha inviato fiori sulle tombe dei soldati caduti nel disastro memorando del 4 Marzo scorso a Camucia, e quelle tombe infiorate accendevano nell'animo nostro una nostalgia di lacrime, lacrime che avrebbero voluto piovere non solo tra i monumenti e tra i fiori ma più lontano ancora ai confini ed oltre i confini d'Italia, sulle aspre balze nevose che si dispiegano innanzi alle sconvolte nuove città italiane.

Al Cortonesi nostri che caddero lontano dal suolo natio, lontani dalle famiglie, e che la famiglia e la Patria avvero appassionatamente nell'ultimo anelito, anno passato certo le madri generose, che non possono, come le altre, recare i fiori e spargere lacrime su le recenti care tombe.

Ni per tutti abbiamo invocato pace e misericordia, indicando la prece che auspica il riposo e la felicità al di là della tomba.

Saluti dal fronte

Zona di Guerra 11-10-16

Tanti saluti e tanti auguri a lei al Signor Plevano e a Don F. Morini compreso la famiglia di mio fratello mi firmo con una stretta di mano colla speranza di presto riverversi suo

Aff.mo Vincenzo Ricci

Saluti a mia madre e Sorella e un bacio a mio piccino di più tanti saluti agli amici di S. Martino

Dal Fronte il 29-10-16

Dalle altre vette Trentine ove da 14 mesi che si combatte per la grandezza della Patria. Noi Finanziari Cortonesi inviamo alle nostre famiglie e fidanzate i più cari saluti. Scorcucci Umberto, Fiori Giuseppe, Chiavolini Telesforo.

Prego il Signor Direttore di pubblicarlo nell'Etruria. Ringrazianco suo Dev.mo Scorcucci Umberto

Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Agosto 1916

Table with 2 columns: Description and Amount. Crediti dei depositanti al 31 Dicembre 1915: Lire 1.990.003.650,79. Depositi dell'anno in corso: 491.589.531,19. Lire 2.481.593.181,98. Rimborso id.: 430.709.961,49.

Rimanenza a credito Lire 2.050.883.220,49

Licenze per merito di Guerra

In questi giorni sono tornati in licenza per merito di guerra due nostri concittadini: il S. T. Ricci Tito e il S. T. Liudi Alberto; il primo per essere riuscito insieme a quattro soldati a togliere alcuni compagni caduti nei reticolati austriaci, il secondo per meriti acquisiti nei lavori di rafforzamento alla fronte e servizi ausiliari alle truppe operanti.

POSTA APERTA

Con gentili pensiero hanno rinnovato l'abbonamento all'Etruria i Sigg:

S. E. Mons. Valeri, Arcivescovo di Brindisi, Delegato Apostolico d'Ostuni, Di Sordani March, Dott. Ruggero, Perugia; Pancarati March, Merig, nota Baronessa Grassi, Ossia; Colonnese Nobili, Cac. Ranieri; Civiletti Cav. Giacchino; Poggi Canc. D. Tommaso, Cortona; Passerini Conte Prof. Giuseppe, Firenze; Paoli Ing. Riccardo, Arezzo.

L'Etruria, grata ringrazia tutti coloro che rinnovano l'abbonamento con espressioni di conforto, di non lieve incoraggiamento in questi tempi in cui la guerra ci toglie le maggiori energie, parte dei nostri essendoti feriti, tanti costanti al fronte, per la grandezza d'Italia.

— Ten. P. P. Zona di Guerra. Tanto grazie cortese sua Abb. scaduto fine giugno u. s. — Cav. Arch. Montanelli Forlì Il prossimo numero pubblicheremo.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 21 Ottobre al 3 Novembre 1916.

NATI

Maschi 8 femmine 11 — Totale 19

MORTI

Salvatori Pierino m. 6, Garzi Giacinto m. 74, Galarelli Enrichetta m. 58, Neri Emilia m. 62, Poleri Prof. Pierina m. 24, Petrucci Clemente m. 7, Magi Luigi m. 77, Brocchi Clemente m. 8, Ceccarelli Nella m. 15, Vannuccini Canco Pasquale m. 71, Bitozzi Lina m. 7, Capoccioli Maria m. 61, Mancini Annuziata m. 60, Vespri Vittorio g. 15, Salei Giuseppe m. 8, Melonari hi Italo m. 2, Bartolini Igino m. 27, Menchetti Angiolo, m. 72.

Il 26 corr. quasi improvvisamente moriva il settantunenne

Can: Pasquale Vannuccini

Già da tanti anni zelante Plevano di Montecchio si era ritirato in città dopo che fu eletto Canonico della Cattedrale

La famiglia Vannuccini scusandosi se non hanno inviato le partecipazioni ringrazia sentitamente tutti coloro i quali vollero rendere l'ultimo tributo al loro congiunto.

A soli 24 anni, nella primavera della vita decedè a Cortona

Pierina Polcri Nel Segradi

Un largo stuolo di Associazioni, maestre, colleghe, seguirono il feretro della compianta Pierina dalla propria abitazione al Duomo fino al Cimitero della Misericordia.

Al consorte, alla madre Prof. Teresa le nostre condoglianze.

Dopo breve male cessò di vivere la Signa

Emilia Bianchi

Tutto quanto vi ha di più eletto nella nostra città partecipò all'estremo tributo d'onore verso una distinta Signora, madre esemplare all'egregio Avv. Umberto reputato pubblicista e Fernando valoroso militare al fronte.

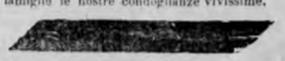
L'Etruria si associa al pubblico cordoglio.

Si è dispersa in un attimo in città la notizia che due dei nostri bravi concittadini

il soldato DINO CALOSCI

ed il marinaio Giuseppe Roccanti

erano radati per la grandezza della nostra diletta Italia. I due giovani concittadini lasciano un largo rimpianto alle adolorate famiglie le nostre condoglianze vivissime.



DIARIO SACRO

- 5. Novembre — Dom. 21 dopo Pent. — S. Zaccaria Profeta. — Al Torrone Festa di S. Carlo Borromeo. — Nella Chiesa del Cimitero della Misericordia Esposizione del SS. Sacramento.
6. Lun. — S. FELICE Martire.
7. Mart. — S. ERCOLANO VESCOVO e MARTIRE.
8. Merc. — I SS. QUATTRO CORONATI MARTIRI. Are Maria della Sera a ore 17 1/4.
9. Giov. — DEDICAZIONE della Basilica del SS. SALVATORE.
10. Ven. — S. ANIERA AVELLINO Conf. — A S. Nicolò incomincia il Triduo in preparazione alla Festa di detto Santo.
11. Sab. — S. MARTINO VESCOVO.

- 12. Novembre — Dom. 22 dopo Pent. — S. Matteo Papa e Martire. — A S. Nicolò Festa di S. Andrea Avellino: a ora 9 Massa Cantata: alle 16 1/4 Completa e Benedizione. — Nella Chiesa del Cimitero Comunale Esposizione del SS. Sacramento.
13. Lun. — S. DIEGO Conf.
14. Mart. — S. GOSAFAT VESCOVO e MARTIRE.
15. Merc. — S. GERTRUDE Vergine.
16. Giov. — S. LEOPOLDO Conf.
17. Ven. — S. GREGORIO TALMAYURO VESCOVO.
18. Sab. — DEDICAZIONE delle Basiliche dei SS. APOSTOLI PIETRO e PAOLO.

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15-anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16.30.

Advertisement for Poltroncina Svizzera by V. Rovinazzi. Includes an image of a chair and text: Poltroncina Svizzera, V. Rovinazzi, L. 6, 95, BOLOGNA - Via Zamboni (Due Torri).

UGO BI TACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già l'Etruria.

Advertisement for E. Frette & C. Monza. Includes a list of products: Telerio, Corredi, Coperte, Cataloghi campioni gratis e franco. Text:

BANCA CORTONESE SOCIETA ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 RISERVE L. 169.134.38

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIARA - TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

44° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1916.

Table with columns: ATTIVO, PASSIVO, PATRIMONIO SOCIALE. Rows include Totale dell'Attivo, Valori di terzi in deposito, Spese del corr. eserc., Somme Totali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Ferranti Raffaele VICE PRESIDENTE Lovari Carlo

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura



L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare.

SOCIETA LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa Peppermint Anisette Menta Fernet In vendita presso le Drogherie locali a C. mi 10 il pacchetto. Concessionari Esclusivi per la Toscana R. RII & C. FIRENZE

TOSSE Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc. GUARITE IN 24 ORE colle Pastiglie di BROMODEINA Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola SOCIETA GALENICA MERIDIONALE

Emodina Menarini (Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia internazionale - Napoli

TONICO - DIGESTIVO

Società d'edilizia GIUSEPPE ALBERTI di Benevento Guardare dalle innumerevoli falsificazioni

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la BACTERINA è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI Anno L. 3,00 Semestre L. 1,50 Trimestre L. 0,75

AVVERTENZA La lettera e le cartoline non frangano al rimpicciolimento. I manoscritti non si pubblicano se non vengono pubblicati.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTI NUMERO 1 P P NUMERO ARRETRATO CENT. 10

La scuola italiana moderna

Esiste a Brescia un periodico settimanale che da tanti anni continua il suo apostolato nella classe magistrale e che solo ha bisogno di essere conosciuto per essere apprezzato dal titolo « Scuola italiana moderna. Lo raccomandiamo ai Maestri Cristiani d'Italia, ai quali la Direzione rivolge quest'appello che riproduciamo:

Quante volte, amici e compagni di lavoro e di fede, ci siamo rivolti a voi, per invocare l'aiuto della vostra solidarietà! E come siamo lieti di rendervi qui testimonianza che non solo gli appelli nostri rimasero mai inascoltati, ma che la risposta andò facendosi, a ogni anno, sempre più affettuosa, e più alta! - La nostra famiglia è venuta, così, a crescere, ogni anno, di numero e a raccogliersi in consensi sempre più consapevoli e più intimi.

la scuola italiana; poichè adempiendo, essa riannoda una tradizione nazionale gloriosa malamente spazzata. L'Italia, uscendo vittoriosa da una guerra nella quale essa combatte, prodiga di sacrifici, per la giustizia e per la propria vita e per il proprio avvenire - , acquisterà, confidiamo, una coscienza ferma e serena del suo carattere e della sua missione nel mondo; e, da quella rinnovata coscienza, ri fioriranno le sue tradizioni pedagogiche cristiane. E vogliamo anche sperare che, per vigilanza di popolo e per coscienza di reggitori, a questo rinnovarsi dello spirito nazionale corrisponderà anche un mutarsi in meglio delle leggi e degli ordinamenti scolastici. Ma, comunque, a quel rinverdire nella coscienza nazionale, dello spirito cristiano, e alla conseguente elevazione della scuola e dell'ufficio educativo dei maestri italiani, mai fu occasione così propizia come il crescere delle virtù e delle speranze italiane al quale assistiamo.

dato a che il nuovo anno segni, anche sotto questo aspetto, un passo in avanti. Ma, a ciò, furono, e saranno, necessari sacrifici, dei quali voi lo sapete, non possiamo esser riacriti se non con una molto ampliata diffusione del periodico. Noi non abbiamo dubitato. Sopra quest'opera nostra, le benedizioni sono sempre discese, intorno ed essa le cooperazioni si sono sempre raccolte, in proporzione ai bisogni. Ci parrebbe assurdo pensare che la fede e l'ardore dei nostri amici, degli amici della scuola cristiana e delle patrie tradizioni, potessero esser minori dei nostri. Quella maggior diffusione, che è necessaria per nuovi doveri e per nuovi sacrifici, essi, i nostri buoni e fedeli amici, la procureranno. E noi riprendiamo il cammino con fiducia non solo immutata, ma cresciuta.

coltura, richiamarsi anche gli altri Insegnanti delle classi elementari inferiori. Ma la Didattica, quando si riduce, nel suo svolgimento a una pura e semplice proposta d'esercizi, di temi, e di schemi di lezioni, è un prontuario senz'anima, che vale solo a far dei pigri e degli empirici. Per questi si avrà cura di vivificarla, via via, con brevi, ma sugosi e opportunissimi articoli sulle varie e più dibattute questioni didattiche, con brevissime note, le quali diano luce, vita, varietà agli esercizi, segnando la via sicura percorrere, o quella, su cui è necessaria, e possibile a tutti la ricerca del meglio. I programmi poi, che verranno svolti durante l'annata, dettati e conformati a metodo ciclico, daranno uno svolgimento così ampio a quei governativi: che l'Insegnante vi si troverà a suo agio, per la ricchezza degli argomenti sulla scelta e nel l'applicazione.

**SORPRESA MERAVIGLIOSA**

Fra due bimbi era insorta una questione e parava da cui intesa a un caso. La mamma li guardava in apprensione. Ma sull'acqua per stava a ridosso.

Difficile è il saper chi era ragione: Gridavano tutt'e due a più non posso Per l'acqua di Chinina di Migone. Che poi fra loro col gettarli addosso.

Per chi alla madre il fatto non displicia: Anzi dir si dovrebbe che la gloria. Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola. Quando vide venir tanto di barba. Sul mento della piccola sua prole.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

Preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che indora ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Profumerie, Parfumerie, Drogherie, Coliccioli e Stazi. Direzione generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orto (Passaggio Centrale, 2).

**BANCA CORTONESE**  
SOCIETÀ ANONIMA  
CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 RISERVE L. 169.134.38

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIAMA - TUORO - CAMUCIA - MEROATALE  
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

44° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1916.

ATTIVO		PASSIVO	
TOTALE DELL'ATTIVO L.	4.503.429 25	TOTALE DEL PASSIVO L.	4.024.125 34
Valori di terzi in deposito		Depositi di valori	
a cauzione servizio . . . . .	98.500	a razione servizio . . . . .	98.500
a garanzia d'operazioni »	271.800	a garanzia d'operazioni »	271.800
per effetto di Amministr. »	616.544 28	per effetto di amministr. »	616.544 28
a custodia . . . . .	258.200	a custodia . . . . .	258.200
		<b>PATRIMONIO SOCIALE</b>	
		Azioni sottoscritte, e interamente versate, (nom. 1250 da L. 200 L.)	250.000
		Fondo di riserva statutario »	152.481 27
		» speciale per «valori» »	7.000 38
		» liquidazione Esalt. »	9.632 73
		Sconti perc. da maturarsi »	27.511 04
Spese del corr. eserc. »	158.654 84	Rendite del corr. esercizio »	191.313 33
SOMMA TOTALE L.	5.907.128 37	SOMMA TOTALE L.	5.907.128 37

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
PRESIDENTE Ferranti Raffaello VICE PRESIDENTE Lovari Carlo  
CONSIGLIERI - Pischi Gaetano - Galotti Giuseppe - Fazzari Marino - Mirri Domenico - Nuti Oreste - Pignatelli Dario - Ristari Dott. Silvio - Segretti Giovanni.  
IL COLLEGIO DEI SINDACI - Giovanni Piro - Meucci Luigi - Parigi Nicola  
IL DIRETTORE - Bert Cav. Dott. Giuseppe - IL VICE DIRETTORE - Marri Geometra Paolo  
IL CAPO CONTABILE - Bruni Rag. Antonio.

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zuccheri, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Spazio Disponibile per la Reclame

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini** Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinar, petroli, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. **Domenico Foggi**, Via Nazionale Cortona.

**LIQUORE STREGA**

**Pastiglie Rossa** Peppermint, Anisette, Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C. mi 10 il pacchetto. —

Concessionari Esclusivi per la Toscana  
**R. RICCI & C. FIRENZE**  
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31 - 05

**Metarsile Menarini**  
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale  
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia  
**R. RICCI & C. - FIRENZE** - Via Pandolfini 16 - Telef. 31 - 05.

**TOSSE**

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.  
GUARITE IN 24 ORE  
colle Pastiglie di **BROMODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola  
**SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE**  
NAPOLI - Viale Calabritto - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C.** - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31 05

**Emodina Menarini**  
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza  
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli  
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C.** - Firenze - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05

**TONICO - DIGESTIVO**  
Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'elichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

**BACTERINA**  
Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei tachi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
All'1% come antisettico deodorante.  
Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05**

La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante del Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

**ABBONAMENTI**

Anno L. 5.00  
Semestre L. 2.50  
Estrazione L. 1.00  
Una diritta inserzioni L. 10.00

**RICORDARSI**

Chi gli abbonamenti al pagamento anticipato, gli abbonamenti di fuori si rivolga agli uffici postali Anno dell'Esercizio. L. 0

**L'ETRURIA**  
PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**AVVERTENZA**

Le lettere e le cartoline non frangano al recapito. I manoscritti non si restituiscono se non accompagnati da un francobollo di 10 cent.

**INSERZIONI**

La seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20 dopo 10 cent. da inserzioni. Spese per più inserzioni. L. 0

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

**La scuola italiana moderna**

Esiste a Brescia un periodico settimanale che da tanti anni continua il suo apostolato nella classe magistrale e che solo ha bisogno di essere conosciuto per essere apprezzato dal titolo «Scuola italiana moderna». Lo raccomandiamo ai Maestri Cristiani d'Italia, ai quali la Direzione rivolge quest'appello che riproduciamo:

«Quante volte, amici e compagni di lavoro e di fede, ci siamo rivolti a voi, per invocare l'aiuto della vostra solidarietà! E come siamo lieti di rendervi qui testimonianza che non solo gli appelli nostri rimasero mai inascoltati, ma che la risposta andò facendosi, a ogni anno, sempre più affettuosa, e più alta! — La nostra famiglia è venuta, così, a crescere, ogni anno, di numero e a raccogliersi in consensi sempre più consapevoli e più intimi.

Ma nell'appello, che ripetiamo quest'anno, è la voce di nuovi straordinari doveri, di nuovi straordinari bisogni.

Il compito della scuola dei maestri cristiani in Italia, come s'illumina, nella grandezza dell'ora, di nuove speranze, così ne è fatto più solenne, più urgente, più vasto. In questa sterminata bufera di odio e di dolore che imperversa, da due anni, sul mondo; — dianzi a questa ondata di follia erompende dal sommo della cultura scientifica, — di mostruosa barbaria prorompente dal seno stesso di una civiltà meravigliosa; il pensatore, che non voglia disumanarsi in una teorica di disperazione, non può non essere tratto ad avvertire, che la coscienza del bene e del male, e dello origini del male e dei fini trascendenti della vita, quale è data dal pensiero e dal senso cristiano, è la incommutabile essenziale radice di ogni vitalità morale, e che una società, la quale tenda ad eliminare, come inutile, dai propri ordini e dai propri moti, il pensiero e il senso cristiano, avvelena in sé le fonti della vita, e converte in germi di dissoluzione gli elementi stessi della civiltà.

La scuola italiana; poiché adempiendo, essa rinnova una tradizione nazionale gloriosa malamente spezzata. L'Italia, uscendo vittoriosa da una guerra nella quale essa combatte, prodiga di sacrifici, per la giustizia e per la propria vita e per il proprio avvenire —, acquisterà, confidiamo, una coscienza ferma e serena del suo carattere e della sua missione nel mondo; e, da quella rinnovata coscienza, fioriranno le sue tradizioni pedagogiche cristiane. E vogliamo anche sperare che, per vigilanza di popolo e per coscienza di reggitori, a questo rinnovarsi dello spirito nazionale corrisponderà anche un mutarsi in meglio delle leggi e degli ordinamenti scolastici. Ma, comunque, a quel rinverdire nella coscienza nazionale, dello spirito cristiano, e alla conseguente elevazione della scuola e dell'ufficio educativo dei maestri italiani, mai fu occasione così propizia come il crescere delle virtù e delle speranze italiane al quale assistiamo. E sarebbe inexcusabile colpa, e irreparabile danno, che all'occasione non rispondesse l'ardore delle nostre convinzioni e delle nostre devozioni.

«Dato a che il nuovo anno seguita, anche sotto questo aspetto, un passo in avanti. Ma, a ciò, furono, e saranno, necessari sacrifici, dei quali voi lo sapete, non possiamo esser risarciti se non con una molto ampliata diffusione del periodico.

Noi non abbiamo dubitato. Sopra quest'opera nostra, le benedizioni sono sempre discese, intorno ed essa le cooperazioni si sono sempre raccolte, in proporzione ai bisogni. Ci parrebbe assurdo pensare che una sicura pervenire, o quella, su cui è necessaria, e possibile a tutti la ricerca del meglio. I programmi poi, che verranno svolti durante l'anno, dettati e conformati a metodo ciclico, daranno uno svolgimento così ampio a quelli governativi: che l'Insegnante vi si troverà a suo agio, per la ricchezza degli argomenti sulla scelta e nel l'applicazione.

Diamo i nomi dei Collaboratori: parecchi sono già conosciuti e amati dai vecchi amici, altri si faranno apprezzare e benedire: tutti sorreggono e animano un solo desiderio, una sola aspirazione; il bene della scuola e della gioventù.

**DIRETTRICE DELLA DIDATTICA:**  
PROF. MARIA MAGNOCAVALLO, direttrice nelle scuole comunali di Milano. — COLLABORATRICE PER LE PRIME QUATTRO CLASSI ELEMENTARI: **Iole Zini**, **Olivia Bonafin**, **Maria Rizzi**, **Silvia Bonafin**, Maestre nelle scuole comunali di Brescia. — COLLABORATRICE NEL CORSO POPOLARE: **EDUCAZIONE MORALE E ISTRUZIONE CIVILE, LINGUA E ARITMETICA:** M. e Dr. **Paolo Segnati** delle scuole comunali di Brescia. — **STORIA:** Prof. **Paolo Guarnini**, Membro dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere — **GEOGRAFIA:** **Professor Pietro Gibaudi** dell'Istituto Superiore Commerciale di Torino — **IGIENE:** **Dottor Marino Tempini**, dell'Istituto delle malattie professionali in Milano — **SCIENZE:** **D. Angelo Zimmarelli**, insegnante di Fisica e Storia naturale — **ECONOMIA DOMESTICA:** **Ma. Deiana Corradini**, direttrice della scuola professionale di Gussago (Brescia). **AGRICOLTURA:** **D. Pietro Cerrati**, agronomo — **EDUCAZIONE FISICA:** **Prof. Teresa Costa**, della R. Scuola Normale «Carlo Tenca» di Milano — **LAVORI FEMMINILI:** **Prof. Mulier fortis** — **CANTI SCOLASTICI:** per il testo: **Prof. D. Piero Rigosa**, per la musica: **Mo. Ettore Lena**, Direttore dell'Accademia «Stefano Tempia» di Torino.

«Nessun maestro cristiano, nessun amico della scuola cristiana può essere sordo alla nuova vocazione providenziale. Tutti devono non solo perseverare con la stessa lena nell'opera da tanti anni proseguita, ma raddoppiarne le cure, tender più oltre gli sforzi, mirare a nuovi campi. E a tutto ciò è, non solo aiuto, una condizione una maggior diffusione della stampa scolastica cristiana.

Ma, dunque, come ora, fu necessaria la cooperazione volontaria, devota, entusiasta, dei nostri amici fedeli, nella propaganda della rivista. E noi non vogliamo, né possiamo, dubitare che essi ascolteranno la nostra preghiera, e daranno a tale propaganda un ardore pari ai cresciuti doveri.

Ai cresciuti doveri; e, soggiungiamo, ai cresciuti bisogni. Al salire di uffici e di speranze s'accompagna, pur troppo, per il nostro periodico, sia per il costo cresciuto dei mezzi e dei materiali di lavoro, sia per il venir meno di energie preziose assorbite dai richiami alle armi, uno smodato aumento di dispendi e di pesi.

Avremmo, d'altronde, reputato di mancare di fede, se, nell'ora che ci richiede, più, che mai, bontà e diligenza di opera, avessimo pensato a sminuire, in qualsiasi parte, la diligenza, la freschezza, la completezza di compilazione del nostro periodico. Abbiamo, anzi, provve-

«Nelle restanti parti della Rivista, gli egregi nostri Collaboratori continueranno nello svolgimento del loro compito col pieno gradimento degli Associati; e, a meglio completare la trattazione di Rubriche importanti, come, ad esempio, gli Studi Pedagogici, altri valenti Collaboratori si aggiungeranno.

E nella COPERTINA, al fine di concedere un più largo svolgimento al Notiziario, alla Consulenza legale e alle desideratissime Conversazioni in famiglia, sarà adottato un novissimo carattere, più minuto eppure chiaro all'occhio.

Pertanto, alle sollecitudini nostre, fatte di fede, di amore e di sacrificio, confidiamo che corrisponderà negli Associati più larga adere e industriale l'opera della propaganda, più affettuoso e intimo il consenso.

La Direzione della Rivista.

Affittati grandi fondi nel palazzo Venuti - Vicolo Venuti - Dirigenti alla Prosecureria al T. piano.

**LA COMPILAZIONE DELLA RIVISTA**

Aggiungiamo alcune brevi note in ordine alla compilazione della Rivista nel 1916 17 e alla fiducia che incontreremo il gradimento dei Lettori.

La par e della Rivista che interessa maggiormente, e a ragione, gli Insegnanti, è la DIDATTICA. A questa però furono volte in modo speciale le cure della Società Editrice; cure che si possono riassumere in tre providenze speciali: scelta dei collaboratori — organizzazione logica della materia — spirito che la informa. Confidiamo vivamente che ognuna abbia raggiunto, o raggiungerà nello svolgimento del lavoro scolastico, il proprio fine.

Il nome della Direttrice della parte didattica, PROF. MARIA MAGNOCAVALLO di Milano, è per sé medesima, un programma e un affidamento. Essa porta nella scuola lo spirito e la competenza del compianto Direttore Prof. Losio, un soffio di modernità simpatica e benivola, che non può che piacere e giovare. Intorno a Lei, Insegnanti provetti e provati, che della scuola fanno una santa missione, e nella scuola lavorano con intelligenza ed entusiasmo, metteranno e l'una, e l'altro, e la propria esperienza, a servizio dei colleghi più giovani, o più lontani dalle fresche e sane correnti della cultura e dell'arte didattica.

Nel Corso popolare — affilato, ad un egregio insegnante lo svolgimento dei programmi di **Educazione Morale Istruzione civile, Lingua e Aritmetica** — le altre rubriche: **Storia e Geografia, Igiene, Scienze ed Economia domestica**, — sono state affidate, anche in quest'anno, a Collaboratori, a un tempo pratici di insegnamento popolare e di speciale competenza in ciascuna di esse, affinché siano così assicurate una più accurata proprietà di esposizione, e una trattazione più sicura, larga, completa e moderna, la quale, pur uscendo dai confini di un insegnamento elementare, tenga un più debito conto dei progressi delle scienze, della ricchezza produttiva del nostro paese, e di quelle applicazioni nemmeno accennate dagli schemi alla vecchia eppure tanto importante in sé e tanto vicine alla vita del popolo. Noi siamo convinti che a tali svolgimenti potranno, con vero vantaggio della propria

St. Maritelli Cav. Giuliano  
Via Marsicani 12  
Firenze

IN PIEDI!

È il grido dell'arme che l'Unione Popolare lancia il popolo italiano per chiamarlo alla difesa della sua fede e della sua libertà...

È un vibratissimo appello che smaschera, senza pietà il trucco nefando col quale la massoneria ha tentato, fino a ieri, di far passare i cattolici per nemici della patria...

È un Allarme che deve essere diffuso in pochi giorni, a milioni, in tutta Italia in modo che nessuna famiglia cristiana ne rimanga senza...

Annotando Don. Medici reintegrato Nel beneficio Parrocchiale

Abbiamo notizia che il micistro in seguito al ricorso dell'arciprete di Copparo, che opponeva alle note accuse di antipatriottismo...

Bibliografia

Forli - I. - 1916

LETTERATURA MUSICALE

Debo anzitutto un cordiale vivissimo ringraziamento all'Esimo Prof. Antonio Stigrisoli il quale con rara scienza mi ha testé guarito l'orecchio sinistro...

Già la gagliarda gioventù romana ha da qualche anno dato prova non dubbia di valore etico letterario con opere le quali danno affollamento sicuro nell'Italia nostra...

Un lavoro di riforma musicale ho trovato nell'opera del Maestro Pratella: La Musica Italiana. Ribolle alle forme ed alle istituzioni viste od antiche dell'arte...

Come mangia Podrecca

L'Acanti pubblica: L'on. Guido Podrecca — quello della guerra democratica e della libertà del popolo — continua le sue gite di propaganda a beneficenza...

Giorni sono l'on. Guido è stato a Lecce e la sua gita è stata tanta manna per quel Comitato. Il signor Antonio Fiocco di Francorosso pubblica infatti sul giornale La Provincia di Lecce del giorno 8 corrente il resoconto finanziario che riproduciamo integralmente:

Conto Risorgimento (stanza, cena e colazione) L. 75,10 — Stampe Tip. Spacciatore L. 7,50 — Stampe Tip. Guido L. 16,00 —

Affitto Politeama L. 135,00 — Al conferenziere per nota filas L. 180,00 — Totale L. 413,60 — Incasso vendita biglietti L. 81,00 — Deficit L. 332,60.

Salute all'appello dell'on. Guido Podrecca, il quale per stanza, cena e colazione si pappa L. 75,10 e per nota filas lire 180! — E lascia come regalo al Comitato L. 332,60 di debito, largamente saldato dai di lui amici signor Antonio Fiocco.

Ma bravo, bravo Podrecca! Seguitate a mangiare così e a girare al... anarchismo dei preti! La vita è gioconda e il populillo, pricante e bastardo vi conosce e par... vi crede!

PATRIOTTISMO CATTOLICO Non dimentichiamo i contadini

Bisogna proprio che i contadini versassero buona parte del loro sangue generoso sui campi di battaglia perché qualcuno si ricordasse di loro.

Oggi essi hanno il diritto di non essere dimenticati e tanto Sua Maestà il Re, quanto il capo del Governo hanno compreso questo diritto e l'uno e l'altro con parole piene di ammirazione hanno fatto giustizia ed hanno portato il nome dell'umile contadino su in alto, fra i nomi più felici dei veri benefattori della patria.

Il Re ece, tempo addietro in una specie di intervista un caldo e vibrante elogio del contadino, affermando che dei suoi sacrifici l'Italia dovrà tener conto.

Oggi è la volta dell'on. Boselli che, nel discorso tenuto recentemente a Milano, è uscito in un accesso che merita rilievo.

Dopo la donna che lascia in questi momenti la casa e le cure della famiglia per recarsi alla fabbrica e nei campi a sostituire gli uomini, il suo pensiero è volato al contadino, che sostiene le nuove e terribili fatiche al fronte.

Fu un cenno breve ma eloquente. In questo momento in cui nulla ancora dettagliatamente si è deciso di fare a sollievo di questa classe meravigliosa per virtù morali e civili, l'on. Boselli disse, quasi e vogliamo sperarlo - atto di azione compensatrice per domani:

« Il Governo sa che deve anche provvedere alle condizioni troppo dimenticate dei contadini italiani, i quali, o signori mentre in parlò e voi mi applaudite, combattono e muoiono ».

Il contadino è l'eroe più oscuro, eroe del lavoro in tempo di pace; eroe e fino al sacrificio più grande in tempo di guerra.

I contadini formano le falangi più robuste e più salde del nostro esercito. La trovi dovunque, e nelle trincee, essi sono la maggioranza. La loro forte costituzione, labbra resistenti del loro corpo abituato a tutte le intemperie ed a tutti i disagi, temperato ai lavori più faticosi, la loro anima pura e semplice, aperta ai più sacri entusiasmi e pronta ai sacrifici più nobili e più terribili: hanno fatto sì che essi, quasi tutti, siano resistenti alla vita insonne e continuamente minacciata delle prime linee con la fermezza dell'eroe.

I contadini istruiti nella Lettera cattolica e ad essa fedeli, consoli dell'adempimento del proprio dovere, hanno nell'animo fissa e sicura la virtù dell'obbedienza.

Essi si può dire che vivono per ubbidire; sentono e comprendono tutta la necessità dell'umano consorzio che qualcuno comandi e qualcuno obbedisca, e sanno trovare nella loro umile vita le più belle soddisfazioni intime e famigliari.

Oggi essi fanno tesoro di questa loro virtù, che presso il proletariato cosciente ed evoluto, è del rispettivo esercito, seguiti o i documenti militari di identità trovati sui morti e lo stato nominativo dei feriti o malati da esso raccolti.

I belligeranti si terranno reciprocamente al corrente degli internamenti e dei mutamenti, come pure delle ammissioni negli ospedali e dei decessi sopravvenuti tra i feriti e malati che sono in loro potere. Essi raccoglieranno tutti gli oggetti d'uso personale, valori, lettere, etc., che saranno trovati sui campi di battaglia, o abbandonati dai feriti o malati deceduti negli stabilimenti e nelle unità sanitarie, per farli trasmettere agli interessati, per mezzo delle Autorità del loro paese.

amore, ad offrire le loro vite in olocausto per la causa della patria, che non dicono mai di no e si offrono spesso per la più temeraria impresa, che tutti, senza eccezione alcuna, tutti si trovano dove è gloria essere, ma dove anche è la morte che indugia; nelle umide trincee, negli avanzati fortini, negli aperti posti di vedetta, a tu per tu col nemico; oh! come questi valorosi, meravigliosi, magnifici contadini sono il frutto più genuino, più semplice di quella dottrina cristiana che si vuole soppiantata e dannosa agli interessi dell'Italia!

Saluti dal fronte

Il Caporale Pietro Tili scrive ai suoi genitori.

29 Ottobre 1916

Oh già scritto ed imposta una cartolina, tanto per dirvi che sto bene. Ripensando che dopo domani ricorre il giorno di tutti i Santi e quindi quello dei poveri morti, ho sentito il dovere di replicare con la presente per dirvi che tali giorni mi sono nel cuore e ricordando i nostri congiunti morti come pure tante migliaia di amici e compagni, univoco a voi per implorare a Dio il loro premio meritato. Noi qui poco possiamo fare, ma tutti gli acingiamo a raccogliere, qualche fiorellino di bosco, quasi appassito per il fuoco sovrapposto; altri fanno delle piccole crocicine di legno rosso, lasciate alla meglio con il collitolo o con la scialba bionda. La cosa è povera, ma intanto gode l'affetto ed il ricordo che noi scribiamo per quei poveri fratelli che in tal modo hanno avuto più disgrazia di noi.

Conoscendo il vostro modo di pensare, e sapendo gli usi della mia casa natia, son sicuro che anche voi mi quei giorni accendete il fumo alla mia povera sorellina e fatele le vostre preghiere funebri. Se non personalmente, col pensiero anche in preghiera con voi per tutti i nostri cari congiunti ed un particolare per i miei fratelli di guerra.

Maestro nei paesi e nelle città tranquille suonarono le campane la rinfacciata arancia, qui come di consueto tonerà il cannone, il quale ruggendo rievoca i giorni gloriosi per la Patria ma tragici per coloro che sono subito le conseguenze. Come sempre, sopraffare con rassegnazione e speranza. Arriverete a presto, cari genitori vi bacio con amore vostro affezionato figlio Pietro

Salutate i Signori Marchesi e tutti coloro che domandano di me.

« Crea la legge, trovato l'inganno è un provecchio; ma... crea la legge inavocata e alla Università, magari colla riserva dell'eccezione è uno stato d'animo permanente del pubblico italiano. »

Di fronte a qualche eccezione già concessa è sorta l'agitazione, capitanata dall'immancabile dozzina di deputati, per ottenere l'orario unico; ed il tavolo dell'on. Orlando si va coprendo di memoriali e di ordini del giorno.

Perché qualora si dovesse adottare quest'ultimo provvedimento noi ci domandiamo se valeva proprio la pena di ricorrere alla solennità di un Decreto luogotenenziale.

I due terzi degli esercizi già chiudevano normalmente a mezzanotte e qualora si dovesse adottare il temperamento di chiudere tutti alle 23,30 (cioè soltanto una mezzora dopo) invece del Decreto luogotenenziale sarebbe bastato una modesta circolare ai Prefetti, per negare soltanto le protrazioni di orari!

Incendio in via Barrettini In via Barrettini n. 13, nelle prime ore del mattino, si sviluppò un incendio che avrebbe recato gravi conseguenze essendo solo, a quell'ora la casa, con i piccoli bambini, la madre essando a far le spese e il padre milite al fronte.

Per l'intervento sollecito di volontari si citò

vendite del Comune di Roma. L'estensione ai centri della vendita del nuovo sigaro rimane subordinata ai risultati di tale esperimento il quale è appunto diretto ad accertare la consistenza del provvedimento ai fini della finanza riservando anche l'amministrazione, se del caso, di sospendere lo smercio del prodotto stesso.

Funzione di riparazione

Il nostro degnissimo Presule ha invitato a tutti i Parrocchi delle Diocesi una circolare rispondente all'invito di quella Direttiva dei Cattolici ha stabilito di raccogliere sotto le spoglie di protesta in ogni parrocchia inviti i Rmi Parrocchi a promuovere in un giorno festivo una Commissione numerosa del popolo ed un'ora solenne di adorazione avanzata a Gesù in Sacramento.

Terrà il Pergamo per la predicazione dell'avvento in Cattedrale il M. Rev. Parroco D. Alfonso Antonini Professore nel nostro Seminario.

Per l'applicazione dei francobolli sulle corrispondenze

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi ci comunica: L'uso ormai generalizzato delle macchine balistrici per la corrispondenza, consiglierebbe sempre l'applicazione dei francobolli sopra l'indirizzo, e precisamente sull'angolo superiore destro della busta. In molti, invece, il momento le molte avvertenze già fatte, è invalso il cattivo sistema di affiancare le lettere a terra, o sugli angoli a sinistra della istrascritta.

Ora, la Direzione Superiore delle Poste e dei telegrafi, ad evitare che gli oggetti di corrispondenza che si trovano nelle irregolari condizioni suddette debbano essere messi da parte per la bollatura a mano, e subire perciò inevitabili ritardi nell'invio a destinazione, ha insistente invito al pubblico affinché voglia adottare l'abitudine di apporre i francobolli secondo la buona norma già espressa — imposta dai miglioramenti stessi apportati sul servizio postale.

La chiusura degli esercizi Continua l'agitazione di alcune classi di esercenti per ottenere deroghe al provvidenziale Decreto, che limita la chiusura dei pubblici esercizi, elencati nell'articolo 50 della legge sulla Pubblica Sicurezza.

Anche questa è una specifica caratteristica tutta nostra. « Crea la legge, trovato l'inganno è un provecchio; ma... crea la legge inavocata e alla Università, magari colla riserva dell'eccezione è uno stato d'animo permanente del pubblico italiano. »

Di fronte a qualche eccezione già concessa è sorta l'agitazione, capitanata dall'immancabile dozzina di deputati, per ottenere l'orario unico; ed il tavolo dell'on. Orlando si va coprendo di memoriali e di ordini del giorno.

Perché qualora si dovesse adottare quest'ultimo provvedimento noi ci domandiamo se valeva proprio la pena di ricorrere alla solennità di un Decreto luogotenenziale.

I due terzi degli esercizi già chiudevano normalmente a mezzanotte e qualora si dovesse adottare il temperamento di chiudere tutti alle 23,30 (cioè soltanto una mezzora dopo) invece del Decreto luogotenenziale sarebbe bastato una modesta circolare ai Prefetti, per negare soltanto le protrazioni di orari!

Incendio in via Barrettini In via Barrettini n. 13, nelle prime ore del mattino, si sviluppò un incendio che avrebbe recato gravi conseguenze essendo solo, a quell'ora la casa, con i piccoli bambini, la madre essando a far le spese e il padre milite al fronte.

Per l'intervento sollecito di volontari si citò

tadini Poccetti Guido il primo ad avvertire i pompieri, Ghelazzi Giuseppe, Parigi Gaetano, Sacchetti ed altri esautoratori, che additano alla pubblica ammirazione, le fiamme furono in breve circoscritte e il danno fu attenuato.

Riforme e... riformati

Così ha chiamata a nuova visita dei riformati di varie classi, gli inconvenienti, già da noi denunziati, minacciano di aggravarsi.

Per un criterio di ridigismo assolutamente esagerato, molti giovani, notoriamente inabili anche a qualsiasi servizio sedentario, s'inviano invece ai corpi, da dove poi, dopo tre o quattro mesi, vengono rimandati a casa.

Intanto tutti costoro, hanno avuto gli oggetti di corredo, hanno viaggiato, mangiato dormito e riscosso regolarmente la cinquantina, oltre all'ingombro che producono nelle caserme e negli ospedali.

Ma ci è un fatto ancora più grave ed è che quando questi giovani, in seguito a rassegna o ad osservazione, vengono riformati, o di licenziati rivedibili, debbono poi rimanere ancora delle settimane in caserma, in attesa del famoso modulo 41.

Qualuno ha dovuto aspettare due mesi prima di essere inviato a casa, mentre si sarebbe tanto facile ovviare all'inconveniente. Tutti quelli che sono riformati o dichiarati rivedibili dalle Commissioni, all'atto della loro uscita dagli ospedali, dovrebbero recare analoghe indicazioni sulla base, in modo che il Comando del corpo possa lo stesso giorno, inviarsi in licenza in attesa di congedo.

Invece fra l'ufficio dell'ospedale, comando di reggimento, ufficio matricola e comando di reparto, passano delle settimane, e le lettere quotidiane, che il mantenimento del soldato costa, moltiplicate per X, fanno della centinaia di migliaia di lire!

Vox clamantis in deserto! Eppure la nostra voce non è isolata e la benemerita Direzione generale della Leve e Truppe, che dovrebbe provvedere, non è un deserto!

Per una nuova sessione di esami Molti padri di famiglia invocano dalla clemenza del Ministro ReIm una nuova sessione di esami, possibilmente in febbraio, per venire in aiuto, specialmente di quei giovani, che negli esami di licenza, sono caduti in qualche materia.

Della cosa si sono occupati anche parecchi giornali e non è improbabile che si addiverga ad una terza sessione. Però, nell'attesa, si imporrebbe un provvedimento di carattere preliminare.

Specialmente per quei giovani, che negli esami di licenza ginnasiale o liceale, sono caduti in qualche materia, si dovrebbe consentire subito la loro iscrizione al primo liceo o alla Università, magari colla riserva della decadenza, qualora non superassero gli esami della terza sessione.

Nuovo campo d'aviazione Per ordine governativo è stato deciso di porre sul lago Trasimeno presso Passignano un nuovo campo di aviazione da servire come modello e forza a tanti altri già esistenti quale centro di idrovoltanti e Caproni. Già ufficiali e ingegneri del Genio lavorano sul luogo, seguiti e favoriti dai Passigianesi, che vedono con ciò accresciuto e abbellito il ricetto paesello.

Sacra predicazione Fugliamo integralmente « dall'Unità Cattolica » di mercoledì 15 Novembre N. 270 questa puntata di cronaca di Firenze.

Chiesa di S. Maria Maggiore. — Ieri sera nella Chiesa Parrocchiale di R. M. Maggiore si dava termine all'Ottavio dei Morti e al Triduo solenne in preparazione alla festa di S. Stanislao Koska, predicato dal fecondo oratore dott. D. Alfonso Antonini, parroco in Cortona. Veramente straordinario è stato il concorso dei fedeli, attratti dal detto sacerdote, il quale magistralmente trattò temi di attualità. Domenica passata delineò meravigliosamente la dolce figura del Nazareno, suscitando nei suoi ascoltatori sentimenti d'amore a Gesù e di santo

entusiasmo. L'obolo raccolto in Chiesa fu inviato all'Unione Popolare in protesta delle orrende bestemmie sfacciatamente scagliate dal sacrilego figlio milanese contro quanto abbiamo di più sacro e di più caro, contro Cristo Redentore gloria e centro dell'umanità.

Vadano al bravo oratore i nostri rallegramenti e gli auguri sinceri di lungo e fecondo apostolato.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 3 Novembre al 17. Novembre 1916.

NATI

Maschi 10 femmine 8 totale 18.

MORTI

Monfetti Angiola a. 72, Miscio Oltino m. 5, Radici Giuseppe a. 63, Mancini Margherita a. 5, Leonardi Annunziata a. 1, Zucchini Trieste a. 1, Baldoni Luigi a. 64, Audei Felice a. 63, Fiorentini Francesco a. 63, Falzani Rosa di a. 12, Agnelli Teresa a. 80, Valentini Lucia a. 67, Rossi Annunziata a. 2.

MORTI all'Ospedale

Valiani Dianora a. 37, Cattelli Pietro a. 32 militare, Massetti Domenico a. 45, Cittadini Leopoldo a. 75, Perini Romana m. 18, Piccoli Adele m. 4.

MATRIMONI

Peorini Lorenzo e Mariani Giuditta pos. Dei Giuseppe con Mancini Francesca col.

POSTA APERTA

Taranto Com. Dott. Costantino, R. Prefetto di Arezzo, Marconi Evaristo Ufficiale al Ministero della Marina, Valeriani Com. Dott. Angelo, Prof. della R. Università di Pavia, Corvati Dott. Cap. Giovanni, Tevisti Società E. Evette, Monza; Bastarelli Colonnello Dott. Cas. Angiola, Mercatelli Baldi Prof. Angiola, Venucci Nobil Luisa, Vasselli Benedetto, Carli Remigio; ricetti abb. Grazie.

Acc. B. Pisa - Al prossimo numero la pubblicazione del nostro pregiato articolo. — N. G. Milano - Traniina di spazio c'impone di pubblicare brillante monografia al n.º prossimo. Per ora grazie e saluti da tutti della redazione.

DIARIO SAURO

10. Novembre — Dom. 23. dopo Pent. — S. ELISABETTA Reg. — Festa a S. Francesco. — A S. Domenico nella ere parzialmente Esposizione del SS. Sacramento.

20. Lun. — S. FELICE di Valois Conf. 21. Mart. — LA PRESENTAZIONE di MARIA SS. al Tempio.

22. Merc. — S. CECILIA Vergine e Martire. — A. e. Maria della Seta a ore 17. 23. Giovedì. — S. CLEMENTE Papa e Martire. 24. Ven. — S. GIOVANNI della Croce, Conf. 25. Sab. — S. CATERINA Vergine e Martire.

26. Dom. 24. dopo Pent. — S. SILVESTRO Abate. — A S. Domenico nella ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento. 27. Lun. — S. GIACOMO l'Intercesse. 28. Mart. — S. SOSTENE Martire. — A S. Francesco a ore 10 incomincia la Novena dell'Immacolata.

29. Merc. — S. SATURNINO Martire. 30. Giovedì. — S. ANDREA Apostolo. — Festa a S. Filippo a ore 8 1/2 Messa Cantata; alle 10 Rosario, Vespri e Benedizione. 1. Dicembre. Ven. — S. ANASSIO Martire. 2. Sab. — S. BIRIANA Vergine e Martire.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già L'Etruria.

Premiate fabbriche E. Frette & C. Monza. Cataloghi campioni gratis e franco.

CRONACA

Agricoltura Industria e commercio Per l'incremento della barbabietola

La benemerita Società di Montepulciano ha bandito un concorso tra i coltivatori della barbabietola da zucchero.

L'Etruria, colla collaborazione dei più eminenti scrittori di cose agricole, si occupa sempre di questa cultura più indicata delle altre per condizioni favorevoli delle campagne, per l'invocato bisogno del tempo.

Ci auguriamo che l'invito opportuno della Società di Montepulciano, filiale di quella di Genova, cui hanno dato vita i più eminenti scienziati e i più esperti finanziere, sia seguito da quanti amano il benessere del popolo, il prestigio della potenzialità italiana.

Una buona notizia pe' fumatori Un nuovo sigaro da 10 centesimi

L'Amministrazione delle private è venuta nel divanamento di sperimentare la vendita di un nuovo tipo di sigaro fermentato da 10 centesimi dell'identica composizione, della stessa foggiola del toscano da cent. 10, ma di peso corrispondente a circa due terzi. Di tale prodotto sarà iniziato in questi giorni lo smercio a titolo di prova nelle ri-